



Domenica 10 Novembre - XXXII tempo ordinario

DAL VANGELO DI LUCA (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



**IL DIO
DEI VIVENTI**

La prima lettura, come pure il vangelo, ci mettono di fronte non solo al mistero della risurrezione e a ciò che questa fede comporta nel proprio atteggiamento nei confronti delle realtà visibili e terrestri, ma ci dice pure che esse hanno come sfondo una situazione di forte pressione culturale – o religiosa – che richiede una risposta tale da assumere, talora, i caratteri di una vera e propria resistenza. I fratelli di cui ci parla il libro dei Maccabei preferiscono la morte piuttosto che cedere all'uniformazione con gli usi ellenistici, che farebbero perdere loro l'identità. Di certo la loro è un'opzione religiosa forte, necessaria per rimanere fedeli alla propria fede e alle proprie tradizioni, ma è pure una resistenza a tutto ciò che tende a uniformare – e quindi a dominare eliminando – quegli aspetti propri e diversi che fanno l'identità dei popoli e delle singole persone. Così pure la diatriba di cui ci parla il vangelo riflette il disagio dei sadducei davanti alla “nuova visione” dei farisei i quali, agli angeli – e, soprattutto, alla risurrezione – tendono ad attribuire una dimensione troppo spiritualizzata così da mettere a repentaglio quella ebraica, da sempre molto concreta e poco visionaria. Il Signore Gesù, lo sanno tutti, come lo stesso Paolo e tutti i ferventi dell'epoca, sono piuttosto della scuola dei farisei che non dei sadducei, e per questo difendono la risurrezione, ma in un modo per molti aspetti diverso da come lo fanno i farisei loro contemporanei. Infatti, la speranza della risurrezione non è una «fuga» dalla realtà, ma si radica nella storia e per questo si fa riferimento alla concretezza della tradizione di Israele: «Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe» (Lc 20,37). In una realtà come la nostra, in cui la pressione sempre più massiccia della globalizzazione rischia di appiattire l'umanità in una sorta di minimo comune denominatore, il rischio è quello di essere privati dei sussulti di originalità di ogni cultura legata a un pezzetto di terra irrinunciabile, alla diversità dei climi e dei cibi, ai modi diversi di intendere e di vivere le relazioni tra persone, elementi che si esprimono in simboli e usi molteplici. Così la parola di Dio ci invita a resistere, non certo – salvo rari casi che la vita e la storia impongono – a un atteggiamento vittimista, ma a una disposizione di solidarietà e di ammirazione per le diverse identità che fanno i colori e i sapori dell'umanità. Invece di pensare alla risurrezione in termini di globalizzazione proiettata nel futuro, siamo invitati a radicare, nella nostra fede nella risurrezione, una profonda e amatissima diversità nel presente. Ciò esige una radicale rinuncia all'istinto di dominazione che comporta la costrizione e il livellamento che non è solo degli altri, ma che rischia di essere anche quello dei cristiani quando il desiderio dell'evangelizzazione si identifica con l'esportazione di un modello culturale. Questo è già accaduto nella storia, e forse era inevitabile che fosse così, ma non dovrebbe più avvenire oggi, con l'intelligenza e l'amore che la fede e l'esperienza ci donano. Infatti, nel nostro tempo, non si tratta solo della geografia delle terre più o meno lontane o estranee ma, in modo ancora più urgente, delle lontane terre di tanti cuori che rischiamo di confinare in periferie che facciamo fatica ad avvicinare.

In tempi e luoghi diversi, nel cuore di persone tanto differenti tu poni i semi della tua risurrezione, Signore, e li fai fiorire: una sfumatura particolare per ogni scintilla della tua vittoria sulla morte, ovunque, in chiunque.

A noi il compito di seguire le tue tracce, di riconoscerti presente e di rispettare e accogliere con amore gli infiniti tasselli che danno vita al tuo volto, Signore!

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 10 NOVEMBRE- XXXII ORD.

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

*Giornata di fraternità
famiglie Anno della Comunione*

*INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE
ANNO RISPOSTA E ANNO DELLA PAROLA
E PRIMO ANNO CRESIMA - II° MEDIA*

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 17.00 Veglia presso il defunto Claudio

LUNEDI 11 NOVEMBRE - S.Martino di Tours

- Eucarestia ore 8.00
- Funerale del fratello Claudio Ferrari ore 14.00
(dall'abitazione)

MARTEDI 12 NOVEMBRE - S.Giosafat

- Eucarestia ore 8.00 (poi caffè e prove di canto)
- ORATORIO ORE 15.00: CATECHESI BIBLICA**
- ORATORIO DI BREMBATE ORE 20.30: INC. FORMAZIONE
CATECHISTI / ANIMATORI**

MERCOLEDI 13 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00
- PULIZIA CHIESA ORE 14.00**
- ORATORIO: CAMMINO GRUPPI ADOLESCENTI / TERZA MEDIA**

GIOVEDI 14 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00

VENERDI 15 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00
- ORATORIO: GRUPPO LITURGICO PASTORALE ore 20.45**

SABATO 16 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00
- Eucarestia ore 18.00

DOMENICA 17 NOVEMBRE- XXXIII ORD.

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

*INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE
ANNO RISPOSTA E ANNO DELLA PAROLA
(E GENITORI) PRIMO CRESIMA / II° MEDIA*
ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

- Offerte della settimana scorsa € 845,00
 - Offerte dalle buste € 905,00
 - N.N. pro oratorio € 500,00
 - Dagli ammalati € 50,00
- GRAZIE !!!**

MARTEDI 19 NOV. SERA

Consiglio pastorale

Le parrocchie di Brembate, Capriate, Grignano e San Gervasio
in collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano organizzano

FORMAZIONE PER CATECHISTI

MARTEDI' 5 NOVEMBRE, 20.30-22.30:

I RAGAZZI E LA CATECHESI...

Ha ancora senso?

MARTEDI' 12 NOVEMBRE, 20.30 -22.30:

COSA METTO NELLO ZAINO?

Per preparare al meglio il cammino di catechesi

Negli incontri sono previsti momenti di lavoro
(in gruppo, piccoli gruppi o personali),
momenti di ascolto di alcuni contenuti, preghiera.
Si raccomanda la puntualità.



Gli incontri si terranno presso
l'oratorio di Brembate, via vittorio veneto 42

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DELLA CITTA' DI CAPRIATE SAN GERVASIO
ORGANIZZA DUE SERATE

- **VENERDI 15 NOVEMBRE ORE 20.45**
Oratorio di Capriate
- **MERCOLEDI 20 NOVEMBRE ORE 20.45**
Oratorio di San Gervasio

SICUREZZA \ AMBIENTE \ ECOLOGIA A CAPRIATE SAN GERVASIO

**SAPER OSSERVARE
PER CAPIRE ED AGIRE**

Relatore:

Vittorino Verdi
Sindaco di Capriate San Gervasio

Interventi:

Consigliere Paolo Margutti
Consigliere di Capriate San Gervasio
Ambiente ed Ecologia

dott. Gianluigi De Sanctis
Presidente F.E.V.A.P.I.
dott.ssa Eleonora Ronconi
Controllo territorio

don Nazzareno Bertoli
Parroco di Capriate
Coinvolgimento giovani e Rispetto del territorio

don Ezio Rovelli
Parroco di San Gervasio
Coinvolgimento giovani e Rispetto del territorio

Commissario Cesare Pagani
Agente Polizia Locale

Cristian Midiri
Presidente del controllo del vicinato
Controllo e rispetto del territorio

Saranno presenti:

**Comandante Stazione Carabinieri
di Capriate San Gervasio**

Elio Giustinoni
Responsabile Protezione Civile
Emergenze sul territorio e servizi ai cittadini

Alessandro Comi
Responsabile Croce Rossa - Sezione di Capriate
Pronto intervento Sanitario

Marco Roissetti
Emanuele Ceresoli
Associazione Alpini di Capriate San Gervasio e Crespi
Controllo Monumenti e Manifestazioni

Polisportiva Capriate San Gervasio Crespi ASD

**TUTTA LA CITTADINANZA
È INVITATA A PARTECIPARE**



a cura dell'Amministrazione Comunale
di Capriate San Gervasio

INCONTRI ANIMATORI CENTRI DI ASCOLTO IN AVVENTO

Nella parrocchia di Capriate
Giovedì 14, 21 2 28 novembre sera

**GIORNATA
MONDIALE
DEI POVERI**

